

Seminario

"IL SISTEMA DI DIFESA COMMERCIALE DELL'UE: GLI STRUMENTI A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE E LA RIFORMA IN CORSO"

Bruxelles, 27 giugno 2013

Nota sui contenuti del seminario

Come possono difendersi le imprese dalla concorrenza sleale? Che fare se il mercato è invaso da prodotti esteri venduti a prezzi che lasciano supporre l'adozione di pratiche anti-concorrenziali? L'unico rimedio efficace consiste nel chiedere all'Ue l'attivazione degli strumenti di difesa commerciale (TDIs): anti-dumping, anti-sovvenzioni e salvaguardie, a seconda del fenomeno che occorre contrastare.

L'Italia è fra i principali utilizzatori del sistema europeo di difesa commerciale e l'industria, nazionale ed europea, ha tutto l'interesse a preservarne l'efficacia. Infatti, a fronte di una crescente liberalizzazione internazionale degli scambi, che senza dubbio porta rilevanti benefici offrendo maggiori opportunità di accesso ai mercati esteri, occorre mantenere alte le tutele, garantendo alle imprese europee di poter disporre di adeguati meccanismi di difesa per reagire a quei comportamenti, messi in atto dai concorrenti esteri, che contrastano palesemente con le norme del commercio internazionale.

Negli ultimi mesi molte industrie sono riuscite ad attivare tali strumenti con successo: i settori della ceramica, delle biciclette e – il caso più recente, accompagnato da parecchie polemiche - dei pannelli solari rientrano senz'altro in questa categoria. Ma la decisione di presentare una denuncia anti-dumping o anti-sovvenzioni è spesso tutt'altro che semplice: a chi bisogna rivolgersi? Che informazioni occorre presentare? Quanto durano i procedimenti? Chi decide se imporre o no dazi anti-dumping sulle importazioni del prodotto in questione?

Inoltre, proprio in queste settimane la normativa europea sulla difesa commerciale è oggetto di un'importante revisione sulla base di un pacchetto di proposte presentato dalla Commissione europea nelle scorse settimane, che verrà esaminato e adottato nel corso dei prossimi mesi e che altererà sensibilmente il funzionamento dell'attuale sistema, sia a livello procedurale che a livello sostanziale.

Per approfondire tutti questi temi, Il 27 giugno 2013 la Delegazione di Confindustria a Bruxelles organizza un seminario su "Il sistema di difesa commerciale dell'UE: gli strumenti a disposizione delle imprese e la riforma in corso".

Il seminario, rivolto a tutti gli interessati, mira ad approfondire il funzionamento degli strumenti che l'UE mette a disposizione delle imprese per contrastare pratiche commerciali sleali come il dumping e le sovvenzioni all'export. L'evento costituirà altresì l'occasione per analizzare e discutere le proposte di riforma del sistema, presentate dalla Commissione europea lo scorso 10 aprile e attualmente all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio.

Nella prima parte del seminario, dopo un inquadramento generale sui vari strumenti di difesa commerciale (anti-dumping, anti-sovvenzioni e salvaguardie), si entrerà nel merito di come si presenta una denuncia anti-dumping alla Commissione europea: i partecipanti avranno l'occasione di confrontarsi sia con i funzionari della Commissione incaricati di esaminare le denunce, che con gli esperti del Ministero dello Sviluppo Economico e del settore privato, che condivideranno la propria esperienza sul tema.

La mattinata si chiuderà con un intervento sul tema della concessione dello "Status di Economia di Mercato (MES)" alla Cina e sull'impatto che questa decisione potrebbe avere nei prossimi anni sull'efficacia del sistema di difesa commerciale dell'UE.

Il pomeriggio sarà dedicato al processo di riforma del sistema attualmente in corso, con una tavola rotonda alla quale parteciperanno, oltre ai funzionari della Commissione europea che hanno elaborato i testi legislativi attualmente in discussione, gli esperti di Confindustria e di BusinessEurope e alcuni funzionari del Parlamento europeo e della Rappresentanza italiana presso l'UE. La giornata si chiuderà con un intervento sulle nuove procedure decisionali che verranno applicate ai casi anti-dumping a partire dai prossimi mesi.